



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Ottobre 2023

Le entrate tributarie e contributive nei primi dieci mesi del 2023 mostrano nel complesso una crescita di 28.041 milioni di euro (+4,4 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+23.596 milioni di euro, +5,6 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+4.445 milioni di euro, +2,1 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie ⁽¹⁾ nel periodo gennaio-ottobre aumentano di 23.596 milioni di euro (+5,6 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato cresce di 23.798 milioni di euro (+5,8 per cento). In lieve flessione gli incassi da attività di accertamento e controllo (-11 milioni di euro, -0,1 per cento). La crescita risulta significativa anche per le entrate degli enti territoriali (+2.236 milioni di euro, +5,0 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 2.427 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (6,0 per cento).

Gen-Ott	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	424.387	447.983	23.596	5,6%
Bilancio Stato	410.857	434.655	23.798	5,8%
Accertamento e contr.	9.791	9.780	-11	-0,1%
Enti territoriali	44.331	46.567	2.236	5,0%
Poste correttive (*)	-40.592	-43.019	-2.427	-6,0%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

⁽¹⁾ Nota bene: dall'anno 2023 sono state introdotte alcune modifiche ai criteri di classificazione tra entrate tributarie e entrate extratributarie. In particolare il capitolo relativo al gioco del lotto che fino al 2022 era stato classificato tra le entrate tributarie, nel 2023 viene ricondotto alle entrate extratributarie. Al

contrario le entrate relative alla ritenuta sulle vincite del gioco del lotto che, sino al 2022 venivano classificate tra le extratributarie, dal 2023 sono ricondotte alle entrate tributarie. I dati presentati in questo Rapporto sono stati resi omogenei nei confronti tra il 2022 e il 2023.

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi dieci mesi del 2023 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 434.655 milioni di euro (+23.798 milioni di euro, +5,8 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 244.852 milioni di euro (+17.870 milioni di euro, +7,9 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 189.803 milioni di euro (+5.928 milioni di euro, +3,2 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 179.904 milioni di euro (+13.626 milioni di euro, +8,2 per cento) principalmente per effetto dell'aumento delle ritenute di lavoro dipendente (+12.457 milioni di euro, +8,4 per cento) e della componente dell'autoliquidazione (+1.336 milioni di euro, +9,3 per cento). L'IRES è stata pari a 31.661 milioni di euro (+4.294 milioni di euro, +15,7 per cento). Positivi sono gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+1.597 milioni di euro, +49,8 per cento), dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e sui rendimenti dei fondi di previdenza (+597 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (+723 milioni di euro, +9,1 per cento). In flessione il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze per il risultato registrato a febbraio sul risparmio gestito derivato dai pesanti cali di mercato, concentrati soprattutto nella prima metà del 2022 (-2.287 milioni di euro, -77,7 per cento). In diminuzione anche il gettito dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione per la decisa contrazione dei rendimenti registrata nel 2022 (-1.931 milioni di euro, -93,7 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 131.845 milioni di euro (+2.242 milioni di euro, +1,7 per cento): 116.091 milioni di euro (+5.532 milioni di euro, +5,0 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 15.754 milioni di euro (-3.290 milioni di euro, -17,3 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In flessione risulta il gettito dell'imposta di bollo (-779 milioni di euro, -12,3 per cento). In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+5.261 milioni di euro, +36,0 per cento) che si confronta con un livello di entrate del 2022 che incorporava gli effetti della riduzione delle aliquote di accisa disposte per il contenimento dei costi energetici. Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 5.703 milioni di euro registrando un aumento pari a 256 milioni di euro (+4,7 per cento).

Gen-Ott	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	410.857	434.655	23.798	5,8%
Imp. Dirette	226.982	244.852	17.870	7,9%
IRPEF	166.278	179.904	13.626	8,2%
IRES	27.367	31.661	4.294	15,7%
Imp. Indirette	183.875	189.803	5.928	3,2%
IVA	129.603	131.845	2.242	1,7%
Oli minerali	14.607	19.868	5.261	36,0%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-ottobre 2023 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 9.780 milioni di euro e registra una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-11 milioni di euro, -0,1 per cento). In flessione risulta la componente relativa alle imposte dirette (-320 milioni di euro, -6,0 per cento) per il versamento straordinario effettuato nel mese di marzo dello scorso anno da un grande contribuente. In aumento la componente relativa alle imposte indirette (+309 milioni di euro, +6,9 per cento).

Gen-Ott	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	9.791	9.780	-11	-0,1%
Imp. Dirette	5.318	4.998	-320	-6,0%
Imp. Indirette	4.473	4.782	309	6,9%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nei primi dieci mesi del 2023 ammontano a 46.567 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+2.236 milioni di euro, +5,0 per cento). In aumento le entrate Irap (+927 milioni di euro, +4,7 per cento) legate all'aumento dei versamenti per l'Irap privata (+418 milioni di euro, +3,9 per cento) e all'incremento di quelli per Irap pubblica (+509 milioni di euro, +5,7 per cento) interessata dai rinnovi contrattuali definiti nel 2022.

Gen-Ott	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	44.331	46.567	2.236	5,0%
Add. Regionale	10.752	11.592	840	7,8%
Add. Comunale	4.234	4.637	403	9,5%
IRAP	19.525	20.452	927	4,7%
IMU - IMIS	9.763	9.840	77	0,8%
TASI	57	46	-11	-19,3%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-ottobre 2023 sono risultate pari a 43.019 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+2.427 milioni di euro, +6,0 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte dirette (+295 milioni di euro, +1,4 per cento), le compensazioni relative alle imposte indirette (+2.006 milioni di euro, +11,0 per cento) e quelle riferite agli enti territoriali (+126 milioni di euro, +14,6 per cento).

Gen-Ott	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	40.592	43.019	2.427	6,0%
Comp. Dirette	21.543	21.838	295	1,4%
Comp. Indirette	18.185	20.191	2.006	11,0%
Comp. Territoriali	864	990	126	14,6%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 428.291 milioni di euro, in crescita di 28.395 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (+7,1 per cento). In aumento gli incassi delle imposte dirette (+19.280 milioni di euro, +8,8 per cento) tra i quali va segnalata la crescita del gettito dell'IRPEF (+15.826 milioni di euro, pari a +10,0 per cento) influenzata dall'aumento dei versamenti in conto residui, registrati nel mese di aprile 2023 e riferiti alla componente delle ritenute dipendenti statali, pari a 2.964 milioni di euro a fronte di versamenti che, ad aprile 2022, erano risultati pari a 58 milioni di euro. Al netto di tali versamenti in conto residui, il gettito delle imposte dirette registra un aumento di 16.374 milioni di euro (+7,5 per cento) e il gettito IRPEF di 12.920 milioni di euro (+8,2 per cento). La variazione è positiva anche per gli incassi delle imposte indirette (+9.115 milioni di euro, +5,0 per cento). Allo stesso modo la crescita del gettito dell'IVA (+5.977 milioni di euro, pari a +4,6 per cento) è trainata dall'aumento dei versamenti in conto residui, riferiti alla componente degli scambi interni, registrati nel mese di gennaio 2023, pari a 3.658 milioni di euro, a fronte di versamenti che, nel gennaio 2022, erano risultati pari a 820 milioni di euro. Al netto dei versamenti in conto residui, il gettito delle imposte indirette registra un aumento di +6.277 milioni di euro (+3,5 per cento) e il gettito IVA di 3.139 milioni di euro (+2,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Ott	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	410.857	434.655	23.798	5,8%
Totale Dirette	226.982	244.852	17.870	7,9%
IRPEF	166.278	179.904	13.626	8,2%
IRES	27.367	31.661	4.294	15,7%
Sostitutiva	7.905	8.628	723	9,1%
Altre dirette	25.432	24.659	-773	-3,0%
Totale Indirette	183.875	189.803	5.928	3,2%
IVA	129.603	131.845	2.242	1,7%
Oli minerali	14.607	19.868	5.261	36,0%
Tabacchi	9.137	9.191	54	0,6%
Lotterie e giochi	5.447	5.703	256	4,7%
Altre indirette	25.081	23.196	-1.885	-7,5%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Ott	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	399.896	428.291	28.395	7,1%
Totale Dirette	218.615	237.895	19.280	8,8%
IRPEF	157.994	173.820	15.826	10,0%
IRES	28.412	31.650	3.238	11,4%
Sostitutiva	7.569	8.265	696	9,2%
Altre dirette	24.640	24.160	-480	-1,9%
Totale Indirette	181.281	190.396	9.115	5,0%
IVA	128.579	134.556	5.977	4,6%
Oli minerali	14.290	19.456	5.166	36,2%
Tabacchi	8.694	8.742	48	0,6%
Lotterie e giochi	5.452	5.686	234	4,3%
Altre indirette	24.266	21.956	-2.310	-9,5%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nei primi dieci mesi del 2023 sono risultati pari a 212.796 milioni di euro, in aumento di 4.445 milioni di euro (+2,1 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Ott (mln.)	2022	2023	diff.	var %
(a) INPS	191.787	195.892	4.105	2,1
INAIL	6.860	7.107	247	3,6
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	9.704	9.797	93	1,0
TOTALE	208.351	212.796	4.445	2,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 195.892 milioni di euro, in aumento di 4.105 milioni di euro rispetto al 2022 (+2,1 per cento), quale risultato sia della crescita delle entrate contributive del settore privato (+2,4 per cento) sia degli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+2,2 per cento). La dinamica osservata è influenzata, fra l'altro, dall'incremento - pari a 4 punti percentuali - dell'esonero sulla quota di contributi a carico del lavoratore disposto dal decreto-legge 48/2023¹ nonché, relativamente alle entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici, dagli effetti economici dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'esercizio precedente.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 7.107 milioni di euro, in aumento di 247 milioni di euro rispetto al mese di ottobre 2022.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati² risultano pari a 9.797 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

¹ Tale misura di esonero è stata introdotta originariamente dall'articolo 1, comma 281 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'anno 2023, in misura pari a due punti percentuali, incrementato di un ulteriore punto percentuale a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccedesse l'importo mensile di 1.923 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, articolo 39 ha incrementato di ulteriori 4 punti le predette percentuali di esonero, a far data dal mese di paga di luglio 2023. L'effetto finanziario della riduzione dell'onere contributivo è registrato nel mese successivo a quello del mese di competenza di erogazione della retribuzione, a seguito della presentazione delle denunce mensili con procedura DM da parte del datore di lavoro.

² Dal 1° luglio 2022 la gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI è stata trasferita all'INPS, in applicazione dell'art. 1, comma 103, della legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Pertanto, a partire da tale data, i dati degli enti previdenziali privatizzati non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nelle entrate contributive dell'INPS.